



# **Che cos'è la lotta alla dispersione scolastica**

una questione

NON tecnica ed amministrativa

NON burocratica e formale

MA metodologica, gestionale e didattica

indicazioni generali, ma pratiche

# **Quando uno studente va male...**

non è un incidente di percorso

**occasione**

**questione  
etica**

**mettere al centro la cura per gli studenti**

# **Recentemente lo stato ha investito molti soldi nella lotta alla dispersione scolastica**

Creare un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

## Lotta alla dispersione scolastica

- Esplicita
- Implicita
- Percepita

# dispersione scolastica

- Abbandoni precoci della carriera scolastica
- Giovani sotto i 26 anni privi di un titolo di studio

## Lotta alla dispersione scolastica

- **Esplicita**
- Implicita
- Percepita

# che fare?

- Abbandoni precoci della carriera scolastica
  - Giovani sotto i 26 anni privi di un titolo di studio
1. Individuazione precoce
  2. Farsi carico del problema
  3. Capire le cause
  4. Applicare un rimedio

# che fare?

## Cause dell'insuccesso scolastico

1. Difficoltà nell'impegno e nella volontà
2. Difficoltà nel metodo di studio
3. Problemi di salute
4. Ostacoli psicologici
5. Ostacoli sociali e familiari
6. Disturbi Specifici di Apprendimento
7. Ostacoli organizzativi dovuti ad altri impegni formativi
8. Difficoltà nel rispetto delle regole
9. Difficoltà linguistico-culturali per alunni stranieri

# dispersione scolastica

- Studenti che in italiano e matematica, hanno conseguito un risultato molto basso
- Studenti diplomati che non raggiungono il livello minimo delle competenze

Lotta alla dispersione scolastica

- Esplicita
- **Implicita**
- Percepita

**bocciature  
inutili**

**promozioni  
inutili**



# che fare?

Non fare selezione senza formazione

Non fare formazione senza selezione

1. Fissare gli obiettivi e spiegare i criteri
2. Assegnare, guidare e fare esercitare
3. Valutare e motivare
4. Seconda possibilità

Lotta alla dispersione scolastica

- Esplicita
- **Implicita**
- Percepita

**bocciature  
inutili**

**promozioni  
inutili**

# dispersione scolastica

- Studenti ansiosi, che non si percepiscono all'altezza del percorso di studi frequentato
- Studenti demotivati che non si impegnano quanto richiesto

Lotta alla dispersione scolastica

- Esplicita
- Implicita
- **Percepita**

**prove  
INVALSI:  
studenti  
eccellenti**

# **in un sistema formativo è significativa la capacità di promuovere le eccellenze**

- In Italia, dove c'è molta fragilità, minore è la capacità di sostenere le eccellenze.
- I dati dimostrano che si possono sostenere le eccellenze senza aumentare la dispersione.

Lotta alla dispersione scolastica

- Esplicita
- Implicita
- **Percepita**

**prove  
INVALSI:  
studenti  
eccellenti**

# DISPERSIONE PERCEPITA

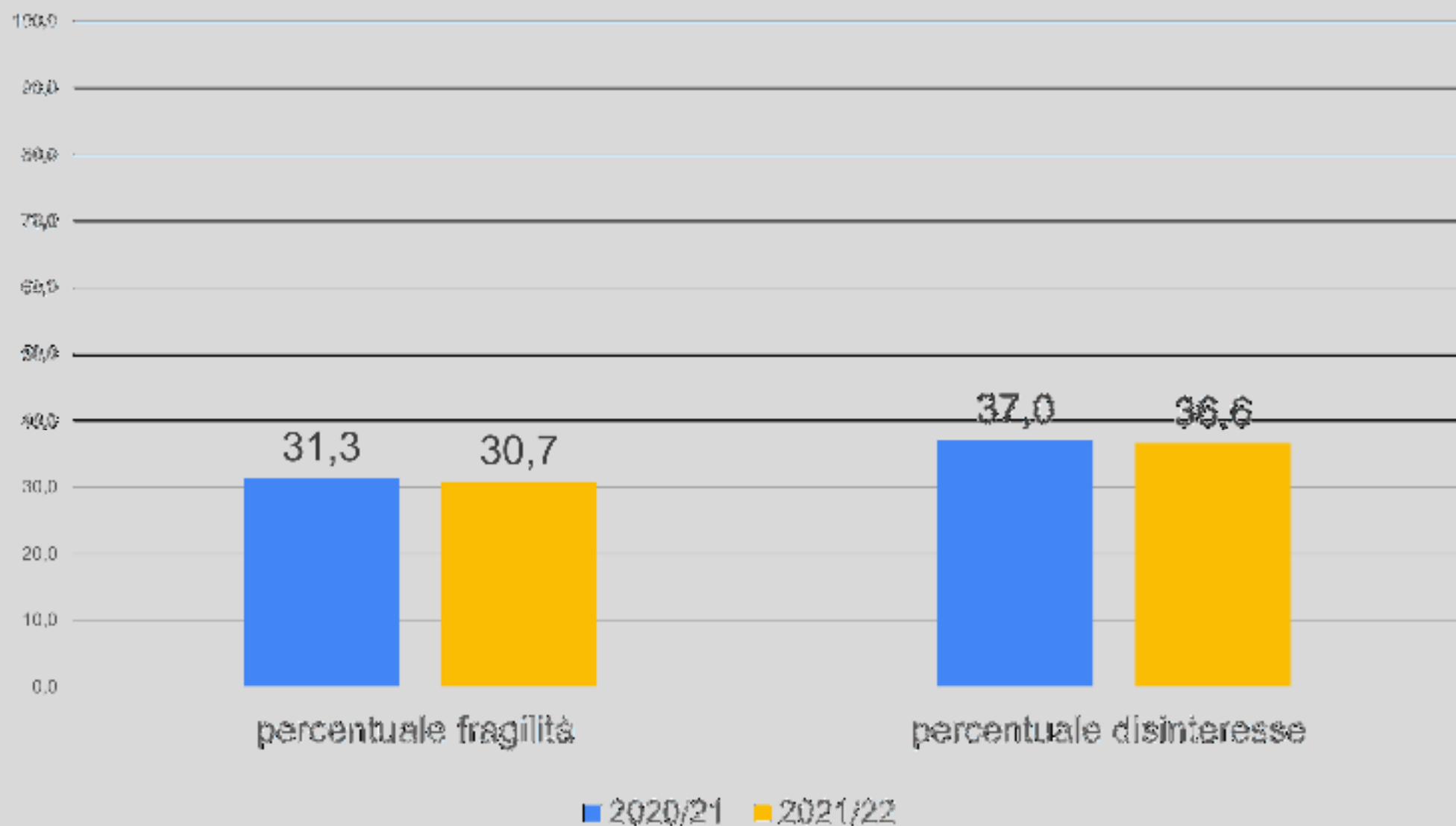
studenti promossi che non raggiungono i livelli di apprendimento che potrebbero ottenere

indaghiamo il PROCESSO più del PRODOTTO,

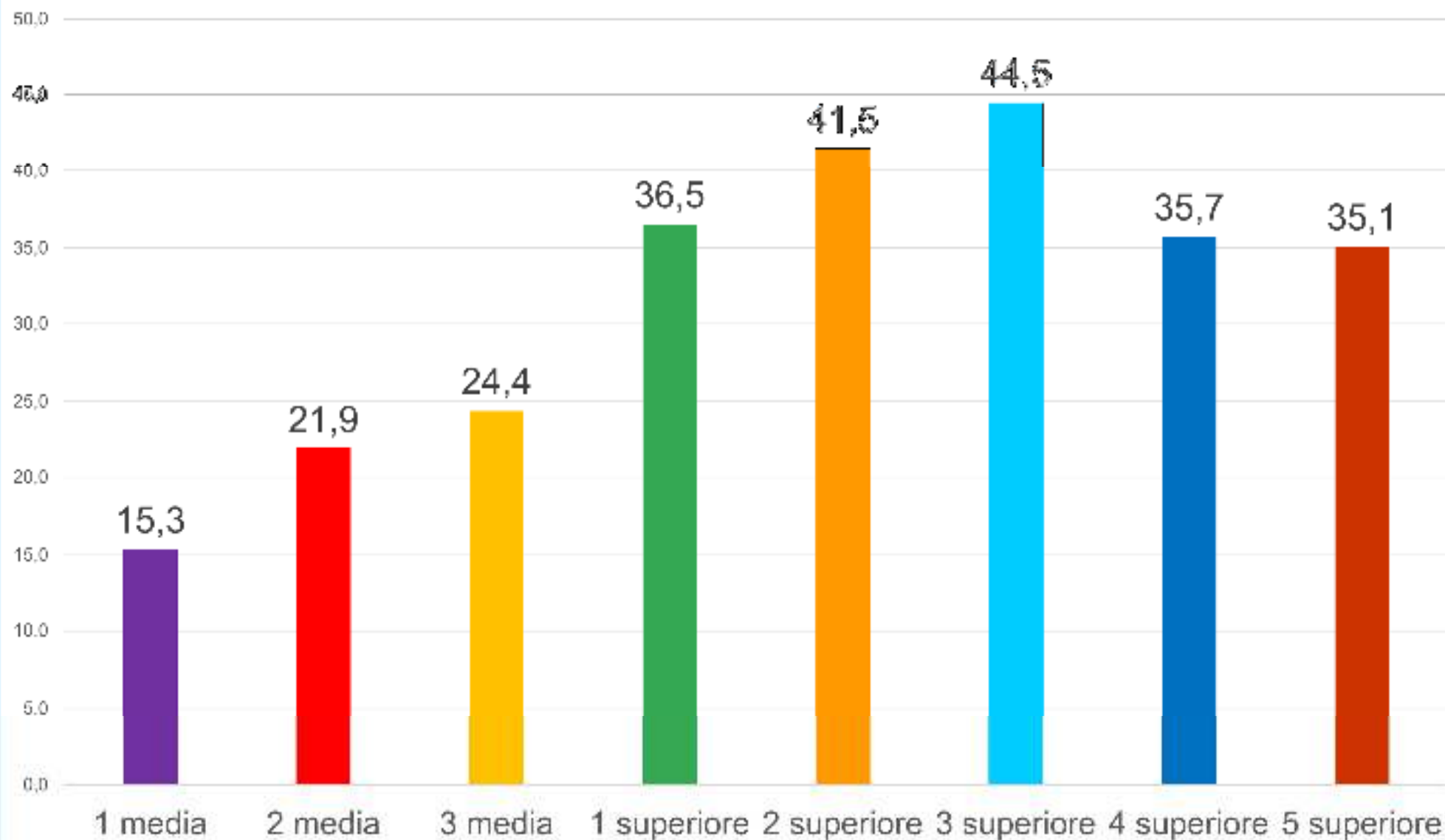
Abbiamo trovato due tipi di dispersione percepita:

- La prima legata alla fragilità delle competenze;
- La seconda legata alla scarsa motivazione.

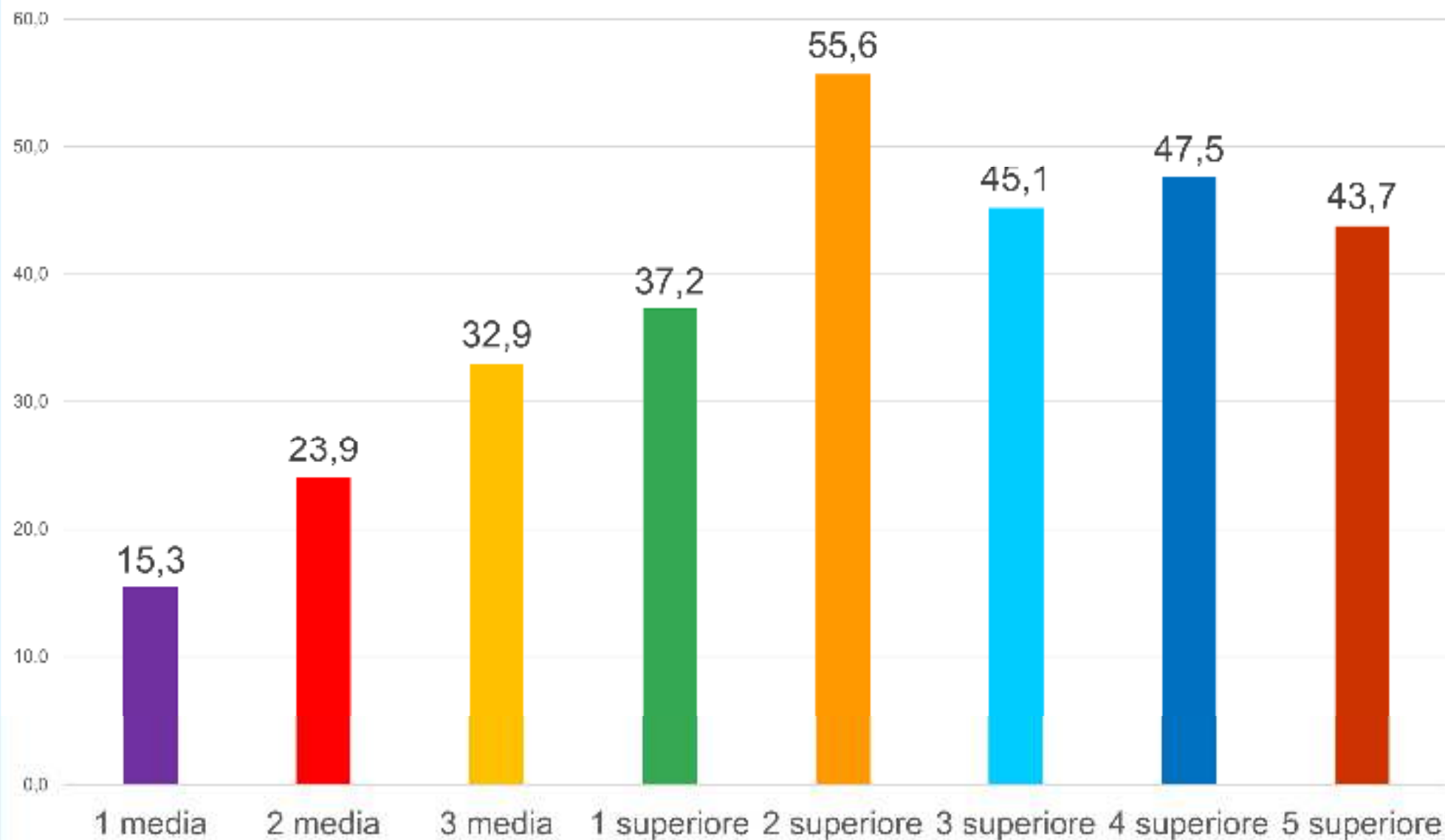
## STUDENTI CON DISPERSIONE PERCEPITA



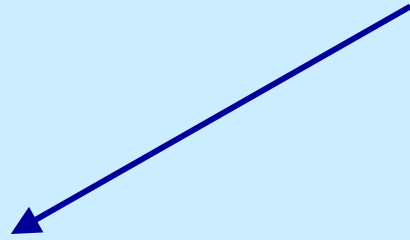
## PERCENTUALE STUDENTI CON DISPERSIONE PER FRAGILITA'



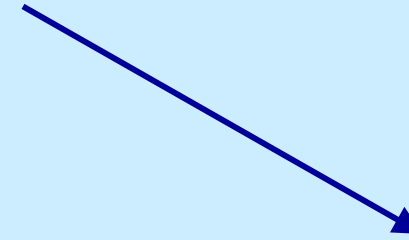
## PERCENTUALE STUDENTI CON DISPERSIONE PER DISINTERESSE



# **cosa possiamo fare?**



Approcci Relazionali



Azioni Didattiche





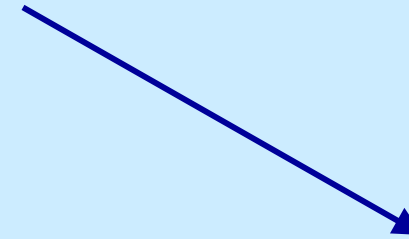
# cosa possiamo fare?

Azioni Didattiche

```
graph TD; A[cosa possiamo fare?] --> B[Azioni Didattiche]; B --> C[• Formazione]; B --> D[• Didattica]; B --> E[• Obiettivi]; B --> F[• Compiti]; B --> G[• Valutazione]; B --> H[• Metodo];
```

- Formazione
- Didattica
- Obiettivi
- Compiti
- Valutazione
- Metodo

# cosa possiamo fare?



## Azioni Didattiche

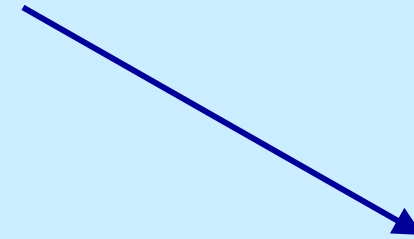
- **Formazione**
- Didattica
- Obiettivi
- Compiti
- Valutazione
- Metodo

- Investimento 2.1
- INDIRE: riduzione divari territoriali
- Ripensamento delle pratiche didattiche e organizzative
- Esperti sull'innovazione didattica delle discipline
- Scambio di esperienze tra pari
- Nuove competenze per l'insegnamento
  - Ambienti
  - Relazioni
  - Analisi dei risultati
  - Autovalutazioni

## Riflessioni...

1. Accompagnare le azioni, fin dalla progettazione (contrattazione valoriale)
2. Archivi di buone pratiche didattiche (disciplinari)
3. Botteghe di insegnanti, scambio ed autoformazione
4. Riflettere sulle nuove competenze:
  - So gestire l'ambiente formativo?
  - So gestire la relazione?
  - So ricavare ed analizzare risultati?
  - So organizzare un'autovalutazione di sistema?

# cosa possiamo fare?



Azioni Didattiche

- Formazione
- **Didattica**
- Obiettivi
- Compiti
- Valutazione
- Metodo

- Laboratoriale
- Partecipativa
- Cooperativa
- Metacognitiva

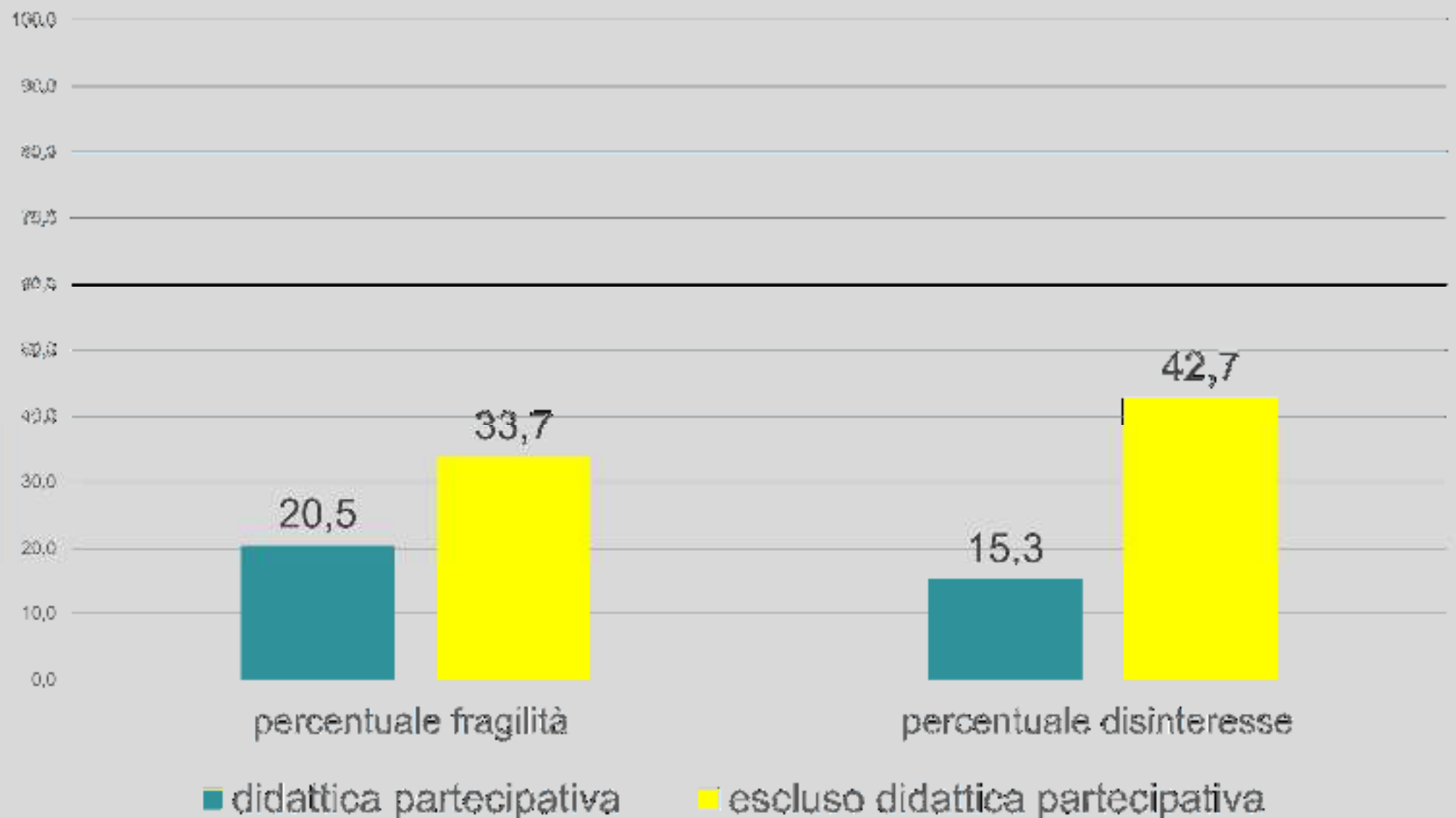
## Riflessioni...

### 1. Ricerca dell'USR Abruzzo con Psicologi

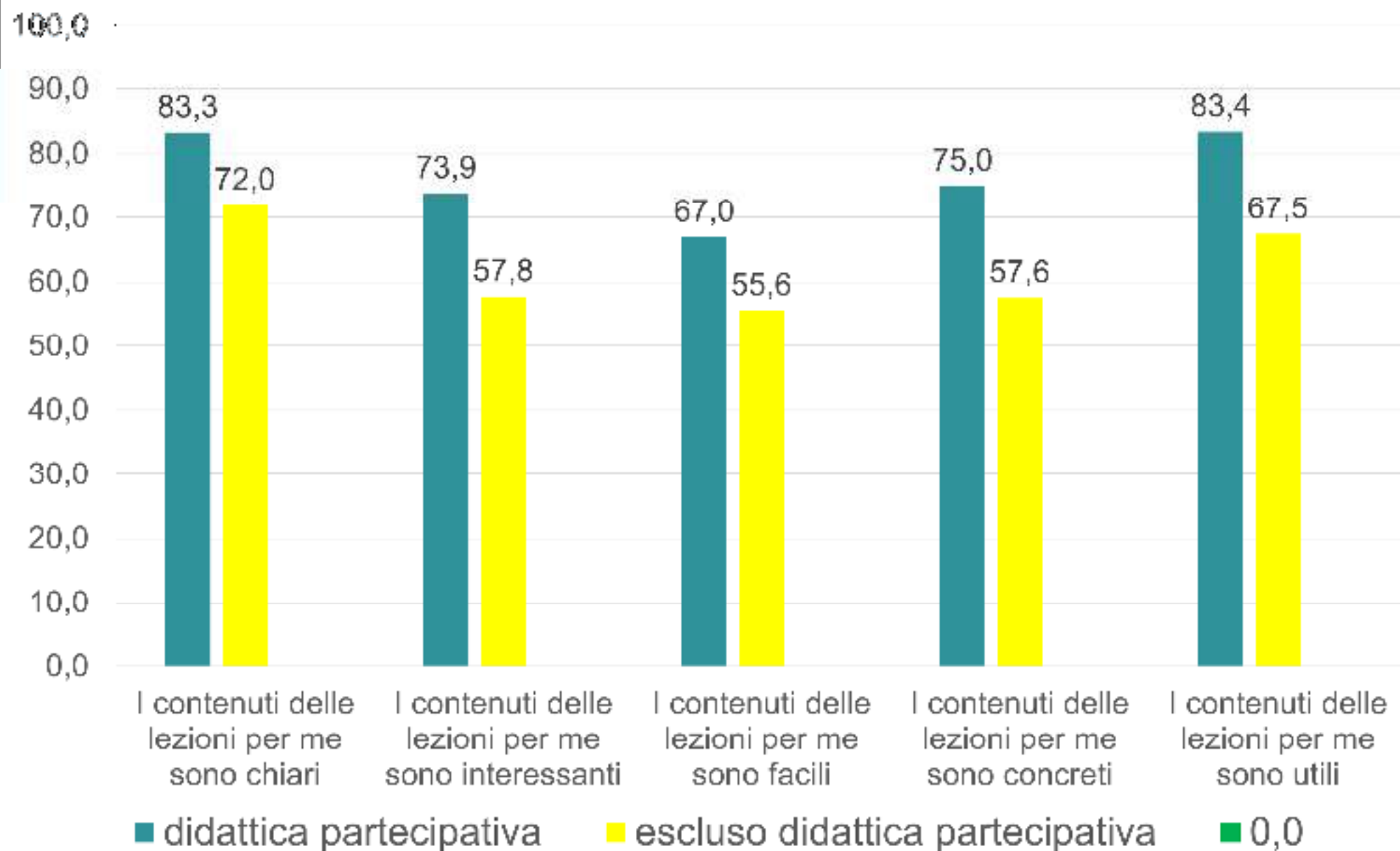
### 2. Cosa fa abbassare la dispersione?

- Spiegazioni fatte con sussidi multimediali
- Spiegazioni fatte in collaborazione con gli studenti
- Indicazioni su materiali presenti in rete
- Libertà nel cercare fonti di informazione
- Produzione di materiali multimediali di impostazione personale
- Compiti di realtà, osservazione o rielaborazione personale
- Percorsi multidisciplinari
- Prodotti creativi o artistici
- Rielaborazione creativa dei contenuti
- Lavoro in team con altri compagni
- Sperimenti e ricerche svolte in prima persona
- Valutazione della creatività
- Valutazione dell'intelligenza critica e capacità di ragionamento
- Autovalutazione personale e di gruppo

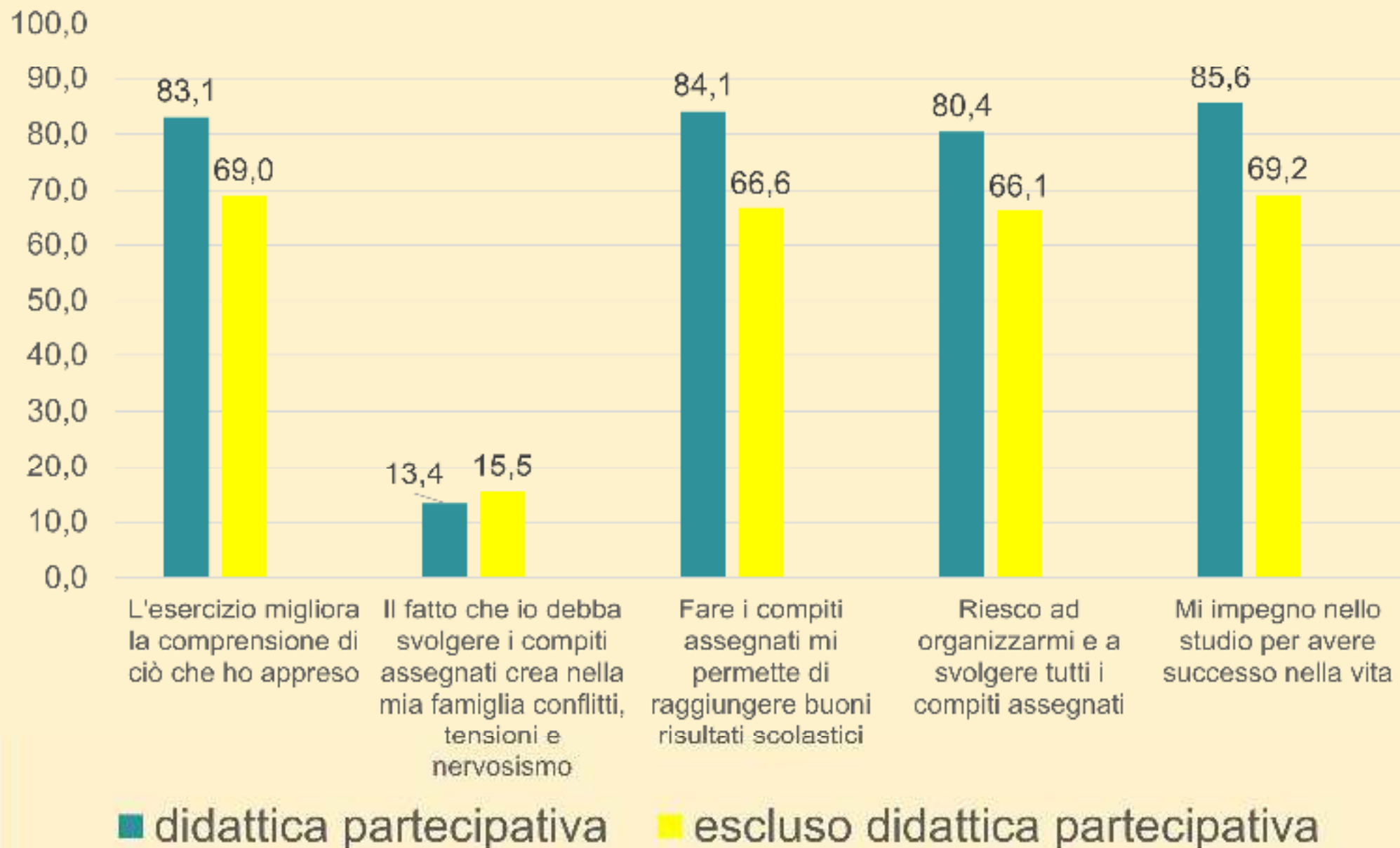
## STUDENTI CON DISPERSIONE PERCEPITA



## DURANTE LE LEZIONI

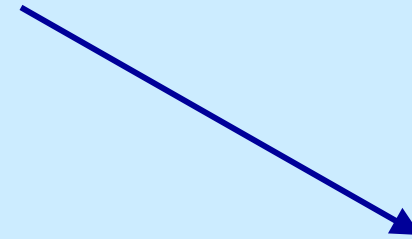


## MOTIVAZIONE ALLO STUDIO





# cosa possiamo fare?



Azioni Didattiche

- Formazione
- Didattica
- **Obiettivi**
- Compiti
- Valutazione
- Metodo

- Inserire Obiettivi didattici trasversali, modificando di conseguenza le attività
- Modificare obiettivi formativi e approccio didattico a seconda dell'età degli studenti
- Potenziare l'autonomia e la responsabilità

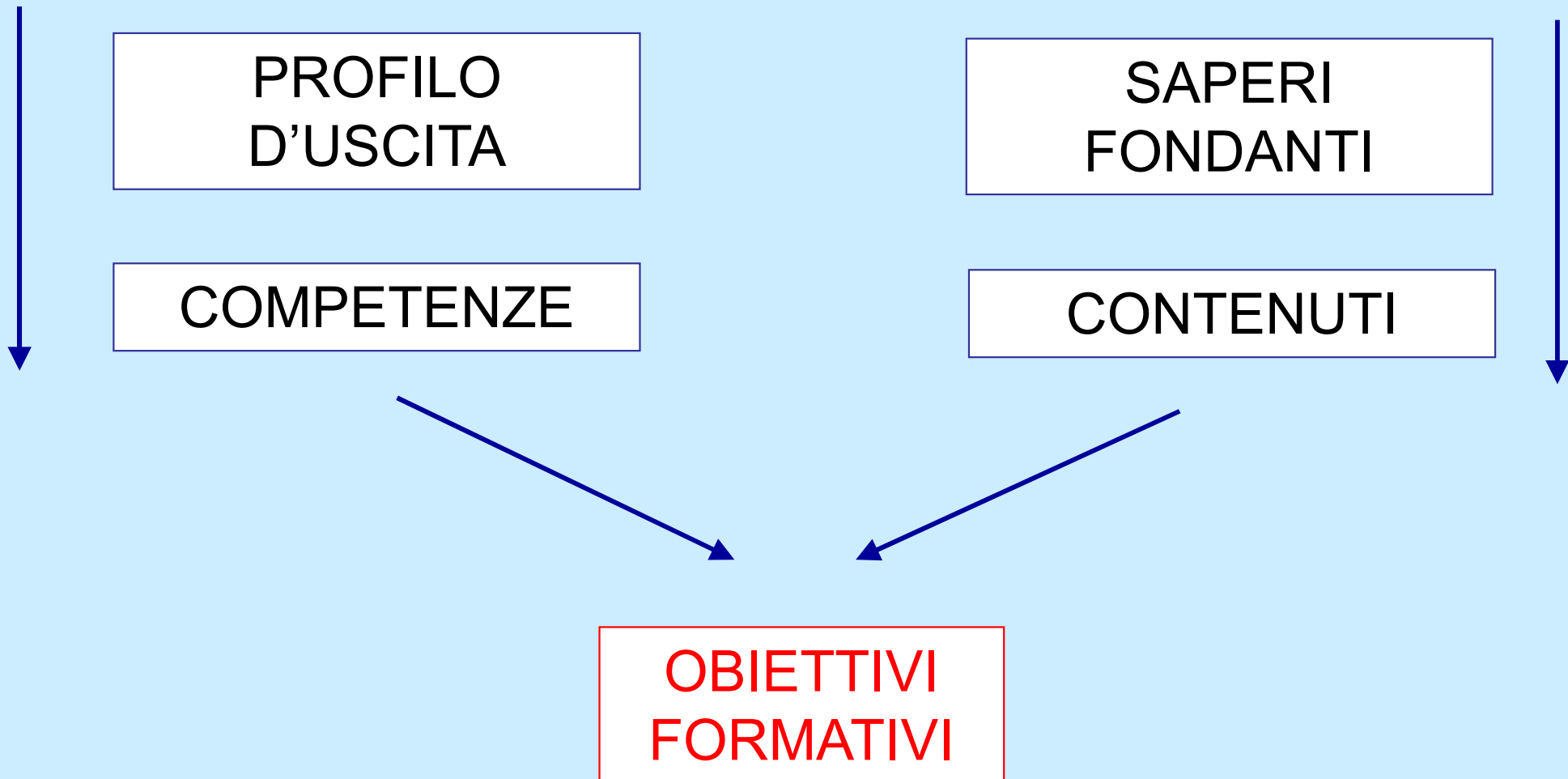
Inserire Obiettivi didattici trasversali, modificando le attività

## Progettare partendo dalle indicazioni nazionali

- Scegliere l'obiettivo  
(riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa)
- Scegliere le attività e le prove sull'obiettivo
- Adattare i contenuti

# cosa possiamo fare?

Dal profilo d'uscita trovare gli obiettivi formativi

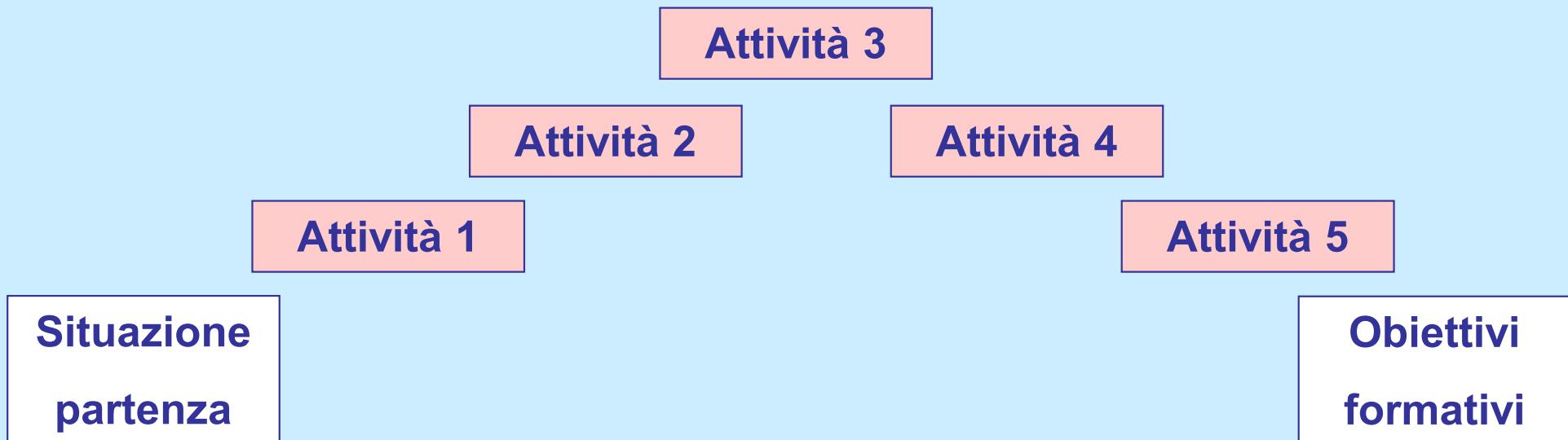


# cosa possiamo fare?

Dal profilo d'uscita trovare gli obiettivi formativi

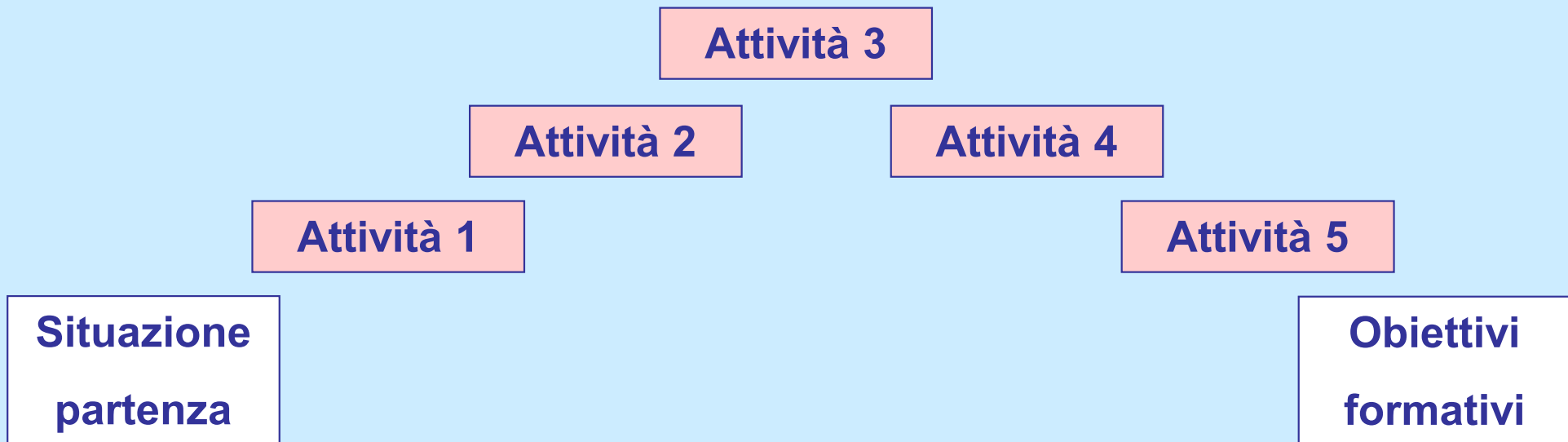
Valutare la situazione di partenza della classe

Progettare le attività necessarie a colmare il GAP



La progettazione didattica consiste nella scelta delle attività necessarie per passare dalla situazione di partenza al profilo d'uscita.

Tutte queste attività sono laboratori !



# **cosa possiamo fare?**

Non usare mai gli stessi laboratori (anche bellissimi)

La sorpresa stimola l'attenzione e la motivazione libidica

Il cambiamento aiuta tutte le forme e gli stili di intelligenza.

All'inizio aiuta essere un po' strutturati

In mancanza di altro la rotazione va bene

Poi l'esperienza ci permetterà di adattarci alle esigenze

**Situazione  
partenza**



**Obiettivi  
formativi**

**Problem solving**

**Frontale**

**Compito**

**Cooperative learning**

**Simulazione**

**Valutazione**

# Modificare l'approccio didattico a seconda dell'età

## •1 media

- Approccio alla complessità del reale: visione esterna in confronto con quella familiare;
- le discipline come punto di vista sul mondo.

## •2 media

- Chi sono io, come cambio e come mi posso costruire.  
Regole, metodi e strategie posti a confronto per la ricerca di un successo di vita

## •3 media

- Approccio alla scelta della scuola superiore, cerco un contesto in sinergia con le mie sensazioni e aspirazioni.



# Modificare l'approccio didattico a seconda dell'età

- 1 superiore

- Come funziona la mia mente: metodo di studio;  
Riorientamento di conferma o disconferma tra ciò che so e voglio fare e ciò che mi propongono.

- 2 superiore

- Approccio sociale. Conosco me stesso in relazione agli altri. Sto bene con me stesso e con gli altri; costruzione delle relazioni autonome, positive e valorizzanti.

## Modificare l'approccio didattico a seconda dell'età

- 3 superiore

- Costruzione dell'universo mentale: studio capisco, analizzo e valuto il mondo e la società

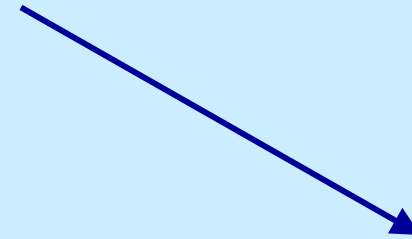
- 4 superiore

- Costruzione del progetto di vita che si concretizza nella scelta e introiezione di un sistema di valori fatti propri;

- 5 superiore

- Concretizzazione del progetto di vita: analisi delle realtà concrete della società e scelta della "vocazione" professionale e del campo di azione

# cosa possiamo fare?



Azioni Didattiche

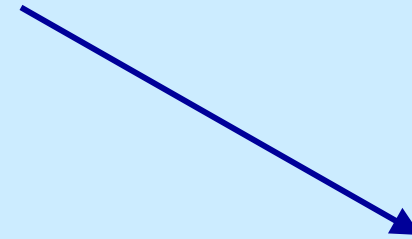
- Formazione
- Didattica
- Obiettivi
- **Compiti**
- Valutazione
- Metodo

- Non esecutivi ma rielaborativi
- Non mnemonici ma creativi e personali
- Non chiusi ma aperti e complessi
- Non individuali ma socializzanti

## Riflessioni...

1. Uscire piano piano dalla logica del controllo  
(devi fare qui ed ora, da solo, quello che dico io)
2. Compiti complessi, rielaborativi, personali, a lungo raggio e con componenti creative ed estetiche  
(STEAM)
3. Non chiudere nel cassetto dell'insegnante, ma socializzare
  - Sito di classe
  - Instagram scolastico
  - Report su Tik Tok

# cosa possiamo fare?



Azioni Didattiche

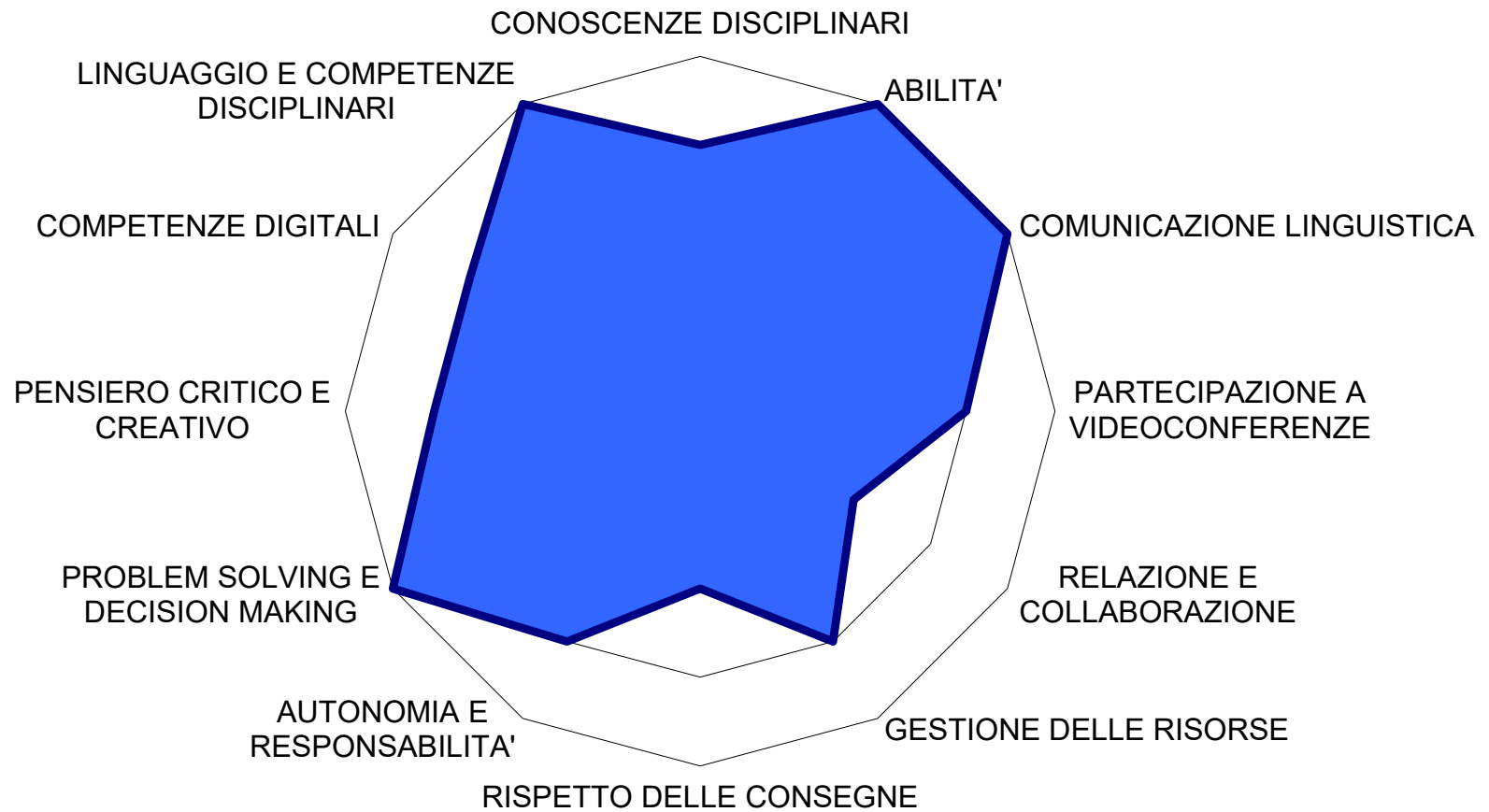
- Formazione
- Didattica
- Obiettivi
- Compiti
- **Valutazione**
- Metodo

- Orientante (punti di forza e di debolezza)
- Globale (competenze trasversali, sociali e di vita, oltre a quelle disciplinari)
- Attendibile (rubrica di valutazione utilizzabile anche dagli studenti)
- Valida (incentrata sugli obiettivi didattici specifici dell'unità di apprendimento)

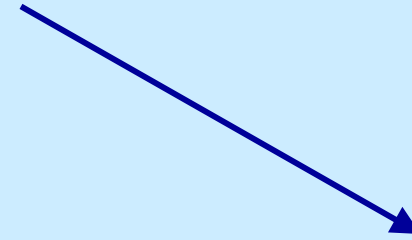
# Riflessioni...

	VALORE	prova	INIZIALE (1)	INCOMPLETO (2)	VALIDO (3)	ECCELLENTE (4)
<b>CONOSCENZE DISCIPLINARI</b>	15	3	conoscenze scarse, frammentarie	conoscenze lacunose, superficiali o occasionali	conoscenze complete e sistematiche	conoscenze vaste e approfondite
<b>ABILITA'</b>	15	4	non è in grado di svolgere la maggior parte delle consegne	non realizza le consegne se non a tratti	realizza la maggior parte delle consegne	realizza le consegne con disinvoltura e brillantezza
<b>COMUNICAZIONE LINGUISTICA</b>	10	4	parla con anacoluti e frasi interrotte. Esposizione incerta	parla con pause ed esitazioni. Esposizione ripetitiva	parla correttamente ed opportunamente. Esposizione logica	argomenta con originalità in pubblico. Esposizione creativa
<b>PARTECIPAZIONE A VIDEOCONFERENZE</b>	5	3	non si fa trovare; non interviene.	A volte non si risponde. Segue poco, interviene se chiamato	Cerca contatti con prof e compagni. interviene opportunamente	Chiede opportunamente la parola. Migliora la relazione
<b>RELAZIONE E COLLABORAZIONE</b>	10	2	si relaziona poco o con poca attenzione; non collabora.	Non manda messaggi. Passivo e reticente nelle relazioni	Cerca contatti ulteriori. Crea rete coi compagni	trova forme di comunicazione; organizza nuove collaborazioni.
<b>GESTIONE DELLE RISORSE</b>	10	3	utilizza solo in parte le risorse date dall'insegnante	ripete meccanicamente le risorse date, utilizzandole saltuariamente	utilizza le risorse date, arricchendole con altre fonti	arricchisce e rielabora le risorse date, valutandole criticamente
<b>RISPETTO DELLE CONSEGNE</b>	10	2	non effettua il lavoro assegnato	effettua superficialmente e in ritardo il lavoro assegnato	puntuale nel lavoro assegnato, si confronta con prof e compagni	esegue e amplifica il lavoro, dando spuntie contributi agli altri
<b>AUTONOMIA E RESPONSABILITA'</b>	5	3	non sceglie adeguatamente le modalità le fasi e i tempi	è guidato sulle modalità organizzative e realizzative	Sceglie le modalità operative e realizzative e le porta avanti	Propone e crea nei tempi opportuni nuove modalità di lavoro
<b>PROBLEM SOLVING E DECISION MAKING</b>	10	4	Si blocca di fronte a problemi tecnici e organizzativi	chiede aiuto su problemi tecnici e organizzativi. Alcuni li evita	affronta e risolve problemi tecnici e organizzativi	trova soluzioni originali. Supporta i compagni nelle scelte
<b>PENSIERO CRITICO E CREATIVO</b>	10	3	Utilizza fonti inesatte. Utilizza format inadeguati	utilizza fonti facili. Segue modalità conformistiche o banali	scelte esecutive personali e selezione delle fonti	Scelte personali, seleziona e ristruttura fonti con esperienze
<b>COMPETENZE DIGITALI</b>	5	3	grafica scarsa e inadeguata. Squilibrio testo/immagini	grafica adeguata. Squilibrio testo/immagini (o viceversa)	grafica adeguata, equilibrio testo/immagini	grafica artistica, testo/immagini si compenetrano con armonia
<b>LINGUAGGIO E COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	15	4	non applica né ripete le regole, usa un linguaggio approssimativo	ripete le regole, ma non le applica sempre. Linguaggio generico	applica le regole. Usa un linguaggio appropriato	riflette sulle regole e le strategie. Linguaggio tecnico rielaborato

# Riflessioni...



# cosa possiamo fare?



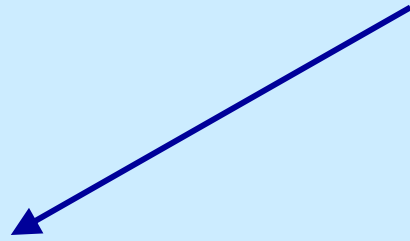
Azioni Didattiche

- Formazione
- Didattica
- Obiettivi
- Compiti
- Valutazione
- **Metodo**

- Riflettere sugli errori e sulle strategie
- Metodo scientifico
- Ricaduta filosofica ed esistenziale
- Coinvolgimento estetico



# cosa possiamo fare?



Approcci Relazionali

Relazioni interpersonali, uno a uno

Al fine di contrastare l'abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, vanno accompagnati all'interno di percorsi individuali di rafforzamento; L'insegnante diventa un facilitatore, un coach.



## Riflessioni...

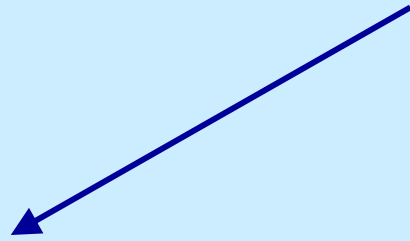
I ragazzi soffrono di nascosto.

I loro comportamenti inappropriati sono il segnale di un problema, che spesso non riescono a condividere in famiglia, perché a quest'età non c'è dialogo.

Non è tanto importante «fare» o «fargli fare» questa o quella cosa, ma esserci, stargli vicino e accoglierli, accettarli nelle loro debolezze.

Siate persone motivate dalla cura dello studente, siate disponibili ad un Incontro vero, autentico, e instaurate dialoghi di fiducia, al di quanto sa e di quanto fa in classe.

# cosa possiamo fare?



## Approcci Relazionali

Guidarli nella relazione in gruppi  
(cooperative learning)

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari vanno accompagnati all'interno di piccoli gruppi.

Tra i compagni possono esprimere una maggior motivazione o ri-motivazione, riscoprendo la capacità di attenzione e di impegno.

## Riflessioni...

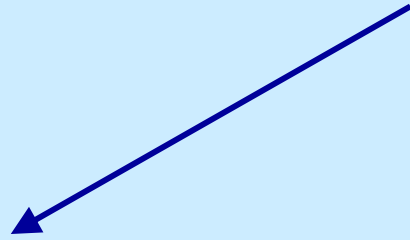
Nel gruppo non è importante tanto l'attività proposta, ma la relazione instaurata. Il docente deve vigilare sulla relazione: che non ci sia disprezzo, violenza, dominio, svilimento.

Bisogna lavorare insieme e confrontarsi per imparare la collaborazione, la fiducia la responsabilità, la fedeltà al ruolo.

Non si tratta di dare regole e/o controllare, ma di accogliere e proporre avventure/sfide, invitarli a conoscersi, mettendo in loro il desiderio di migliorare.

Tutti vogliono migliorare; spesso non lo fanno per impotenza indotta, perché hanno paura di fallire e di essere giudicati. Il gruppo è un ambiente protetto in cui possono provare nuove strategie.

# cosa possiamo fare?



Approcci Relazionali

## INCONTRI CON LE FAMIGLIE

coinvolgiamo le famiglie nel contrasto all'abbandono scolastico e favoriamo una loro partecipazione attiva:

Anche i genitori possono orientarci ed essere orientati, siamo alleati naturali in questa sfida.

## Riflessioni...

Non si fa scuola ai genitori.

Insegnanti e genitori sono corresponsabili e alleati, in due posizioni diverse, con due punti di vista diversi.

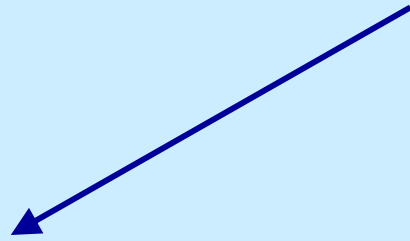
Bisogna unire i punti di vista per inquadrare un problema a tutto tondo e capirlo fino in fondo.

Poi si cercano soluzioni, con suggerimenti incrociati, anche cercando la guida di un esperto.

Ognuno è protagonista e responsabile dei risultati.

Può essere utile, anche col metodo dell'autoaiuto, unire genitori che hanno situazioni simili, ma che non si conoscono.

# cosa possiamo fare?



Approcci Relazionali

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI  
(gruppi)

Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).

## Riflessioni...

Le attività co-curricolari sono esperienze di PBL o learning by doing: i ragazzi sperimentano, ricercano, inventano, scoprono sono protagonisti e trascinano.

Attenzione a non proporre una scuola al quadrato, dove devono eseguire e memorizzare, dove l'adulto – magari un esperto di un'associazione – guida, decide, assegna, secondo un modello «militare».

Per trovare i talenti dei ragazzi bisogna lasciarli fare, anche se indirizzati e aiutati. lasciarli affrontare e risolvere i problemi, anche sbagliando, con attenzione al processo e non al prodotto.

È utile l'inserimento di peer educator e ragazzi leader.



# PNRR

## finalità e obiettivi

Un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 mirano a:

a) potenziare le **competenze di base** a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai **singoli studenti fragili**, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e **competenze irrinunciabili** anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

# PNRR

## finalità e obiettivi

Un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 mirano a:

- b) nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e **promuovere il successo formativo**, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a **motivare ciascuno** rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad **alleanze tra scuola e risorse del territorio**, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

# PNRR

## finalità e obiettivi

Un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 mirano a:

- c) promuovere **l'inclusione sociale**, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con **disabilità** sensoriali e/o intellettive;

# PNRR

## finalità e obiettivi

Un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 mirano a:

- d) promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva “capacitazione” dal punto di vista delle risorse interne e delle **modalità organizzative**, pedagogiche e manageriali;

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria, nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, è prevista la costituzione di un **team per la prevenzione della dispersione scolastica** composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni.

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'**individuazione** delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro **fabbisogni**.

Il team coadiuva il dirigente scolastico nella **progettazione** e nella **gestione** degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le **altre scuole del territorio**, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno **coinvolgimento delle famiglie**.

# PNRR

## finalità e obiettivi

Un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 mirano a:

- e) favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del **territorio**, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.



<b>ATTIVITÀ</b> <b>OBIETTIVI</b>	MENTORING E ORIENTAMENTO (individuale)	POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE (piccoli gruppi)	PERCORSI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE (piccoli gruppi)	PERCORSI LABORATORI CO-CURRICULARI (gruppi)
potenziamento delle competenze di base				
prevenzione all'insuccesso scolastico				
contrasto alla dispersione scolastica				
valorizzare la motivazione e i talenti col territorio				
approccio inclusivo				
personalizzazione dell'apprendimento				



## a) competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili

1. Difficoltà nell'impegno e nella volontà
2. Difficoltà nel metodo di studio
3. Problemi di salute
4. Ostacoli psicologici
5. Ostacoli sociali e familiari
6. Disturbi Specifici di Apprendimento
7. Ostacoli organizzativi dovuti ad altri impegni formativi
8. Difficoltà nel rispetto delle regole
9. Difficoltà linguistico-culturali per alunni stranieri
10. Immersione eccessiva in social e digitale (pseudo Hikikomori)



	MENTORING E ORIENTAMENTO (individuale)	POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE (piccoli gruppi)	PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE (piccoli gruppi)	PERCORSI LABORATORI CO-CURRICULARI (gruppi)
1. Volontà				
2. Metodo di studio				
3. Salute				
4. Psicologici				
5. Sociali e familiari				
6, DSA				
7. Impegni formativi				
8. Regole				
9. Stranieri				

	MENTORING E ORIENTAMENTO (individuale)	POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE (piccoli gruppi)	PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE (piccoli gruppi)	PERCORSI LABORATORI CO-CURRICULARI (gruppi)
1. Volontà	peer-mentoring		incontri autoaiuto educativi	volontariato
2. Metodo di studio	sportello metacognitivo	studio collaborativo assistito		gruppi di ricerca
3. Salute	incontri con tempi e modalità protetti	studio collaborativo assistito		
4. Psicologici		recupero con tempi flessibili	incontri con psicologi	teatro video sprot (attività socializzanti)
5. Sociali e familiari	relazione con insegnante tutor		Incontri con operatori di settore	progetti sul territorio con fini sociali
6, DSA		metodo di studio	incontri sul supporto a DSA	
7. Impegni formativi		recupero con tempi flessibili		utilizzare a scuola le compet. informali
8. Regole	incontri con counselor-psicologo	attività di gestione		progetti sul territorio con fini sociali
9. Stranieri	colloqui in italiano con tutor o peer	uscite sul territorio	lingua e cultura italiana	attività socializzanti non linguistiche

b)

motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola;

c)

inclusione sociale, socializzazione, motivazione ed educazione digitale per le persone con disabilità;

d)

miglioramento dell'organizzazione capacitando» le risorse interne, pedagogiche e manageriali;

e)

collaborazione con le risorse del territorio»

	MENTORING E ORIENTAMENTO (individuale)	POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE (piccoli gruppi)	PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE (piccoli gruppi)	PERCORSI LABORATORI CO-CURRICULARI (gruppi)
b) motivare ciascuno				
c) inclusione socializzazione, motivazione ed ed. digitale				
d) organizzazione risorse interne				
e) collaborazione col territorio				



	MENTORING E ORIENTAMENTO (individuale)	POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE (piccoli gruppi)	PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE (piccoli gruppi)	PERCORSI LABORATORI CO-CURRICULARI (gruppi)
<b>b) motivare ciascuno</b>	Dialoghi individuali sulla situazione scolastica	Gruppi di affezione. Come utilizzare a scuola la tua passione?	Focus group su «gli interessi dei giovani oggi»	Percorsi STEAM
<b>c) inclusione socializzazione, motivazione ed ed. digitale</b>	Lavoro con computer per autonomia	Progetti su attività che potenzino le abilità possedute  Momenti ludici	Unire famiglie con stessa diagnosi	Gruppi di attività mista per la risoluzione delle barriere
<b>d) organizzazione risorse interne</b>	Questionario dei disagi a scuola fatto ad ogni partecipante	Chiedere ad ogni gruppo un contributo di valutazione e proposta	Chiedere ad ogni gruppo un contributo di valutazione e proposta	Percorso organizzativo (team per prevenzione)  Scuola di peer education
<b>e) collaborazione col territorio</b>	Elenco di esperti, associazioni, ag. formative per diverse possibili tipologie	Associazioni capaci di promuovere e sostenere esigenze particolari (scienza, storia, informatica)	Associazioni e volontariato esperte di varie tematiche (tossicodipendenza, depressione, rabbia..)	Possibilità formative informali sul territorio per progetti co-curricolari a scelta



# PNRR

## orientamenti-chiave

Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, sono chiamate a progettare tenendo conto dei seguenti orientamenti:

1. Visione lungimirante e piani **pluriennali**, per formare culture condivise;
2. Esperienze di **reti** territoriali e/o **gemellaggi**;
3. Costruzione della **comunità** educante, con famiglie e territorio;
4. Integrazione tra scuola ed extra scuola, tra curricolare ed **extracurricolare**;
5. Azione **preventiva** ed attenzione anche ai segnali più flebili;
6. **Personalizzazione** della formazione e percorsi individualizzati per studenti fragili;
7. Attenzione alle fasi di transizione e di **passaggio tra scuole**.

# **PNRR**

**Missione 4, Componente 1– Investimento 1.**

**“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”**

grazie